

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 188 - 37867 del 15/04/2014 - Derivazione n. 2418 - Ditta San Biagio Società Semplice - Società Agricola - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Quargnento**

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

DETERMINA

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, alla Società San Biagio – Società Semplice – Società Agricola (P.IVA 02231600061), con sede legale in Comune di Quargnento – Piazza I Maggio n. 10 nella persona del Sig. Lanzavecchia Carlo (omissis) in qualità di Legale Rappresentante, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Quargnento ad uso agricolo. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 11,66 l/s, media di 2,4 l/s per irrigare a goccia circa ettari 12 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 13/03/2014, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 02926) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE DIREZIONE  
AMBIENTE E PIANIFICAZIONE  
ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.